SPECIALE: IL CALENDARIO DEGLI ESORDIENTI

Cagni, fenomeno al contrario

(g.a.) Arriva Gigi Cagni. Ne sono felice, lo aspettavo da molto tempo, per l'esattezza da una sera ormai lontana in cui tenne una conferenza per l'Aiac, l'associazione degli allenatori, e poi ci fermammo a cena. Mi misero di fronte a lui, che apprezzavo moltissimo per quanto aveva fatto a Piacenza. Ma non lo conoscevo personalmente e fu una scoperta piacevolissima. Era un "fenomeno", ma al... contrario, nei tempi in cui sembrava obbligatorio che gli allenatori avessero idee... fenomenali. Lui no. Parlava di difensori di fascia che non sapevano più difendere, di centrocampisti che dovevano unire alla corsa il controllo di una palla di cui liberarsi in fretta, di attaccanti che non potevano dare continuamente le spalle alla porta!
Insomma: parlava di... calcio e non di schemi. Io non so come andrà a finire la sua avventura vicentina (gli auguro benissimo: se lo merita e lo merita il Vicenza), ma so che già a Grosseto i difensori faranno i difensori, i centrocampisti i centrocampisti e gli attaccanti gli attaccanti Non è poco. E so anche che giocheranno gli uomini più in forma e non i più adatti allo... schema. E' tantissimo!

ANNO XXII - N. 58 SPORT - VENERDI' 7 OTTOBRE 2011 € 1,30

Poste Italiane spa - Sped. in AP - DL 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n 46) Art.1, c. 1, CNS PD

SPORT QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTeditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

Vicenza: il nuovo allenatore deve sapere che...

(g.a.) E alla fine Baldini se ne è tornato a casa. Preceduto, almeno per quel che mi riguarda, da pessima fama (soprattutto per la litigiosità quasi maniacale!), mi aveva conquistato a Gallio per la sua voglia di impostare un gioco offensivo, con i due difensori esterni propensi entrambi ad avanzare. Ci poteva stare, era una bella scommessa, uomini adatti alla bisogna ce n' erano, almeno a mio avviso. E quel modo di giocare avrebbero coperto alcune lacune dell' organico.
Alle prime partite vere, tuttavia, Baldini ha cominciato a litigare con... se stesso. Niente risultati e allora altro modulo. Punti ancora non pervenuti (o pochi)? Avanti con una terza via e poi una quarta. Insomma: si era già mangiato gran parte della fiducia che gli avevo concesso nella gara con il Torino, quando aveva attribuito agli ospiti (e all'arbitro) la colpa di aver approfittato di un grossolano errore di Soligo (palla "restituita", e non si sa proprio perchè, direttamente sul portiere avversario a un minuto dalla fine!) e di una possibile svista del direttore di gara (fallo su Abbruscato a centrocampo nell' azione del gol di Bianchi).
Dopo la partita persa con i granata, Baldini era stato accolto in sala stampa dai colleghi con un... applauso. Inusuale, forse persino inconcepibile, ma era andata così. Tuttavia i colleghi erano gli stessi che martedì sera scuotevano invece mestamente il capo, consci del fatto che Baldini, con tutti i suoi dubbi, era già arrivato al capolinea, nonostante dal pubblico (un altro mistero: in genere prevede in anticipo quando "sal-ta-sal-ta- sal-ta-la-pan-chi-na") non si fosse levata una voce che fosse una contro l'allenatore.
Per la verità l'esonero era già arrivato alla fine del primo tempo con il Varese, sullo zero a zero. Il Vicenza non aveva nè capo nè coda, non pungeva e correva rischi spaventosi.
Baldini è stato anche sfortunato, per l'ennesima volta, costretto a cambiare anzitempo, già all'intervallo, per gli infortuni di Zanchi e Rigoni (e poi Tonucci). Vero è che qualsiasi cambio non poteva che migliorare il nulla prodotto sino a quel momento, ma anche vero che il Varese ha trovato il vantaggio (meritato) proprio mentre il Vicenza stava sistemando il suo nuovo assetto difensivo.
Verissimo poi che - con gli avversari allo sbando perchè avevano speso moltissimo - Abbruscato ha fallito clamorosamente il pareggio e altre occasioni sono state gettate al vento, ma vero anche che quando Maran è ricorso a forze più fresche la sua squadra ha ripreso in mano il pallino del gioco infilando inesorabilmente l' improbabile difesa biancorossa. Morale: l'avventura di Baldini, il suo "rilancio" dopo due anni di attesa sabbatica di una qualche chiamata, è finita. Acqua passata. Adesso c'è Gigi Cagni. E io gli scrivo, perchè guadagni tempo, una "lettera aperta". Questa.
Caro Gigi
Comprendo benissimo che il nuovo allenatore avrà bisogno di in

Continua in 2^ pagina

TERZA CATEGORIA - "Primo piano" di SPORT su due partite

Ospedaletto-CFP Bertesinella
Real Campese-Campolongo

GIOVANILI - Il programma di tutto il settore che riparte

L'INTERVISTA A GIANMAURO ANNI

E' morto Gianni Nardi Vèrsace: i suoi rapporti con Farina

Il vice presidente del Milan in quegli anni aveva casa ad Asiago e ci vedevamo spesso - "Sequestrò" le azioni della società rossonera (per cautelarsi su un ingente credito) e le dissequestrò perchè fosse ceduta a Berlusconi rimanendo vicepresidente - Io non tornerei più nel calcio - Il dramma di Barletta: silenzio complice su troppi fronti

TENNIS: CAMPI VELOCI

Ai Comunali ha preso il via il 3° Slam CSAin: 90 iscritti - La struttura cittadina ha inaugurato 4 campi in sintetico. e Creazzo ha rinnovato il suo